

**CIVITANOVA** LA SCRITTRICE AGNELLO **HORNBY** OSPITE DI FUTURA. DIALOGHERÀ CON DI PAOLO

# «Con Maria tra le pagine della storia»

*Si parla di "Caffè amaro", libro ambientato dal 1920 fino alla seconda guerra mondiale*

**OGGI** al Futura Festival di Civitanova si parlerà di *Caffè Amaro*, ultimo libro di Simonetta Agnello Hornby. Un romanzo storico che sta avendo grandi consensi e che l'autrice siciliana presenterà al chiostro San Francesco della città alta alle 18 e alle 21.30, dialogando con Paolo Di Paolo. Un libro nel quale la vita di Maria Marra, quindicenne figlia di avvocato socialista di cui si innamora il futuro marito trentaquattrenne, si snoda dai primi vent'anni del Novecento fino alla Seconda Guerra Mondiale. Con lei in scena scorrono tanti personaggi, spaccati in un momento di profondi cambiamenti storici.

**Simonetta Agnello Hornby, «Caffè amaro» cosa rappresenta per lei?**

«E' un libro - spiega l'autrice - a cui tengo in particolar modo. Ci ho lavorato tanto, circa cinque anni di ricerche e vari cambiamenti del testo. Mi sembra una storia attuale, anche se si parla del passato e di un momento di forte confusione, tra due guerre mondiali e con un regime. Ci sono cambiamenti



straordinari, come nel mondo d'oggi. Parla di una donna che vuole sentirsi nel giusto».

**Un libro che ripercorre come diceva uno spaccato della nostra Storia, focalizzandosi molto sulla Sicilia, terra dove lei è nata. Come si inserisce la protagonista Maria Marra?**

«Nelle ricerche ho potuto scoprire tante cose. Per esempio che il fascismo era razzista ancora prima di allearsi con i nazi-

sti. Erano vietati i matrimoni con le persone di colore e con gli islamici, era vietato riconoscere figli provenienti da questi matrimoni. Ho provato grande senso di vergogna. Ma anche sul potere della mafia del tempo. Penso sia utile riconoscere queste cose, parlarne per combattere il male».

**Maria Marra è la protagonista dell'opera. Che ruolo ha la donna nel suo roman-**

**zo e più in generale nella letteratura d'oggi?**

«Difficile dare un giudizio ampio sulla letteratura moderna, perché il mondo è così grande e vario. Penso che la donna potrebbe avere una posizione più forte, spesso quando leggo romanzi d'amore mi sembra non siamo cambiati più di tanto e questo mi dispiace. Non vedo parità tra la donna e uomo ora. Mi piacerebbero invece personaggi forti come nell'Ottocento».

**Lei sarà ospite a Futura Festival. Il tema centrale di questa quarta edizione è Vita Nova, cioè il futuro che è in atto. Cosa le evoca questo titolo, Vita Nova?**

«Mi sembra un cercare di migliorare. Un cambiamento possibile. Quindi è qualcosa che dà speranza. E' importante dare speranza nella letteratura».

**Che rapporto ha con le Marche?**

«Ho scoperto da adulta la vostra regione, andando in festival di musica. Penso che sia tra le più belle e ricche. Mi rimanda molto alla nostra romanità, al senso che trasmette l'antica Roma. Non so perché».

